



Istituto d'Istruzione Superiore **BLAISE PASCAL** di Giaveno



**Concorso di storia contemporanea 2014-2015**

Promosso dal

**comitato** della regione Piemonte  
per l'affermazione dei valori della **Resistenza**  
e dei principi della **Costituzione** repubblicana



**Luoghi della memoria**



**La resistenza in Val Sangone**

**RICERCA DI: Bertana Daniele, Maritano Marco,  
Massimino Francesco, Montagna Alberto,  
Periale Sofia, Soffietto Matteo, Toppani Matteo.  
Coordinamento del professor Guido Ostorero**

<http://valsangone.luoghimemoria.altervista.org>

## Premessa

Il gruppo di lavoro che si è costituito per partecipare al Concorso di Storia Contemporanea della Regione Piemonte per l'anno scolastico 2014-15 ha scelto il primo dei temi proposti, relativo alla salvaguardia della memoria, ed ha pensato di svilupparlo creando un sito internet. Pertanto questa relazione ha solo una funzione illustrativa del metodo e delle linee guida della ricerca, il nostro elaborato completo è il sito internet visitabile al seguente URL:

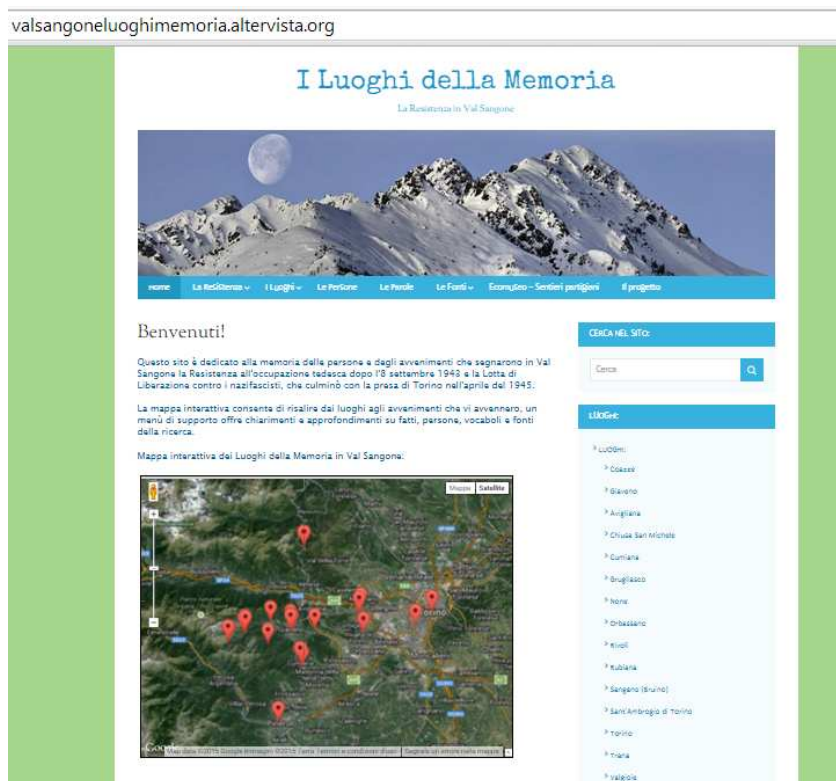
<http://valsangoneluoghiememoria.altervista.org>

### Il sito

Il gruppo di lavoro ha utilizzato per costruire il sito il programma **Wordpress**, che ha qualche rigidità, ma anche tre grandi vantaggi, è gratuito, con le credenziali di accesso ogni componente del gruppo può lavorarvi anche da casa e offre gratuitamente lo spazio web per il sito realizzato col suo utilizzo, che ha come estensione **altervista.org**.

Prendendo contatto con i responsabili dell'Ecomuseo della Resistenza di Coazze abbiamo constatato che il progetto di rendere fruibili i sentieri della Resistenza adottando il sistema di navigazione satellitare *Maplive* tramite palmari a noleggio non è stato completato e concretamente avviato, anche per la drastica riduzione di fondi, e che si pensa di rilanciarlo in futuro con una "app" per smartphone.

A questo punto ci è sembrato interessante creare un sito che partendo dalle mappe Google, universalmente diffuse, segnalasse i principali luoghi della memoria resistenziale della Val Sangone, area scelta perché è il bacino di provenienza di gran parte degli alunni del nostro istituto. I vantaggi di un sito simile sono notevoli: chi si trova di fronte a un monumento o ad una targa o lapide sul tema può tramite smartphone o tablet accedere al sito e leggere schede e approfondimenti, inoltre un sito simile è sempre implementabile e se ne possono creare di analoghi per altre zone.



The screenshot shows the homepage of the website 'I Luoghi della Memoria'. At the top, there is a navigation menu with items: 'Home', 'La Resistenza', 'I Luoghi', 'Le Persone', 'Le Pagine', 'Le Fonti', 'Ecomuseo - Sentieri perigliosi', and 'Il Progetto'. Below the menu is a large image of a snowy mountain range under a blue sky with a moon. The main heading is 'I Luoghi della Memoria' with the subtitle 'La Resistenza in Val Sangone'. Below this is a 'Benvenuti!' section with a brief history of the resistance in the area. To the right, there is a search bar labeled 'CERCA NEL SITO:' and a list of 'LUGHI:' with various locations like Coazze, Biagno, Angillara, etc. At the bottom, there is an interactive map of the Val Sangone area with several red location markers.

La **homepage** del sito ha quindi il suo fulcro nella **mappa interattiva di google**, che presenta i noti vantaggi di essere navigabile e ingrandibile. In essa abbiamo indicato con i classici segnalini rossi decine di **POI, punti di interesse**, naturalmente legati alle vicende resistenziali. Cliccando su un POI si apre la scheda relativa, con indicazioni e link di approfondimento su fatti, personaggi, lapidi, monumenti ecc. legati a tale località.

Raccogliendo e schedando materiali per redigere le schede dei luoghi abbiamo accumulato un prezioso patrimonio di documenti, fotografie e informazioni e pensato che il sito sarebbe stato più completo e utile se avesse fornito anche informazioni più generali sulla Resistenza in Val Sangone, essendo rivolto a un *target* non solo di appassionati e di valsangonesi, ma anche di utenti giovani, turisti esterni e persone poco informate su avvenimenti storici ormai distanti nel tempo.

Abbiamo quindi costruito il **menù orizzontale** come uno strumento di accesso ad una vera e propria banca dati resistenziale, che consente all'utente di conoscere e approfondire:

**-La Resistenza**, attraverso la **cronologia** delle fasi che essa ha attraversato e i **fatti salienti** accaduti in Val Sangone. Questo settore è poi stato arricchito da una **cronologia comparata** tra gli avvenimenti resistenziali locali e quelli nazionali.

**-Le persone**, con le biografie di decine di persone legate alla Resistenza valsangonese. In collaborazione con il Comitato di Gestione dell'Ossario dei Caduti di Forno di Coazze, questo settore riporta anche elenchi rivisti e corretti e fotografie dei partigiani e civili caduti.

**-Le parole**, questo indice raccoglie una ventina di vocaboli, con definizioni, immagini e approfondimenti utili a guidare anche il profano alla comprensione del periodo resistenziale.

**-Le Fonti**, complemento indispensabile di una ricerca sono la **bibliografia** e la **sitografia**, questo settore lo abbiamo anche arricchito con la riproduzione o il rimando web di **documenti** che abbiamo reperito e consultato e che in questo modo diventano ampiamente e facilmente fruibili.



Il **menù orizzontale** viene completato da un riferimento all'**Ecomuseo della Resistenza** di Coazze, dalla cui scheda si vede l'importanza che esso riveste come punto di riferimento documentario e per accedere a proposte didattiche ed altre iniziative. Vi abbiamo anche riportato la documentazione sui **sentieri della Resistenza**, con le relative mappe.

Vi si trova infine la presentazione di questo **progetto**, con indicazioni su metodo ed obiettivi.

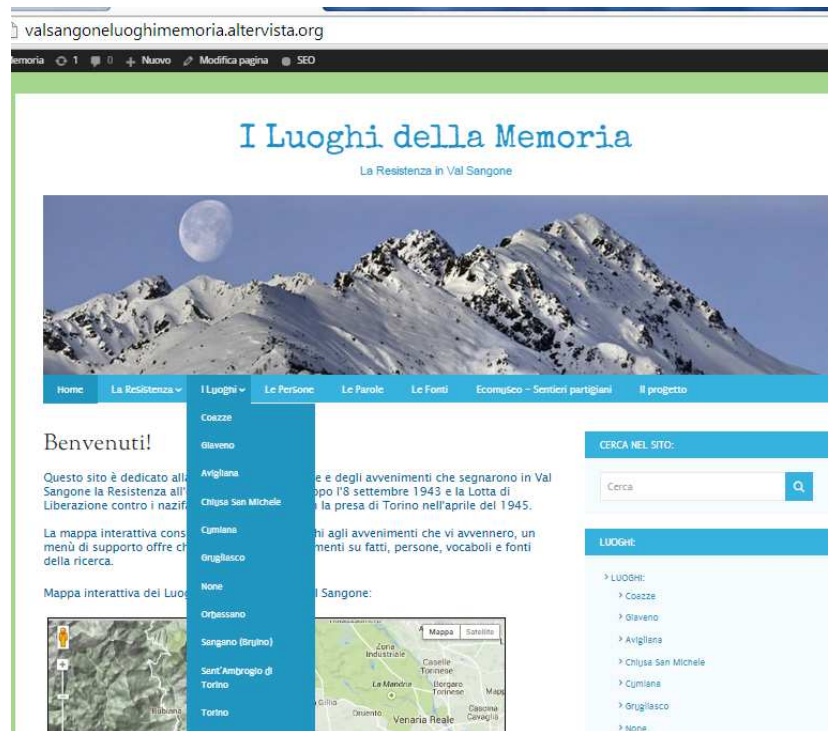
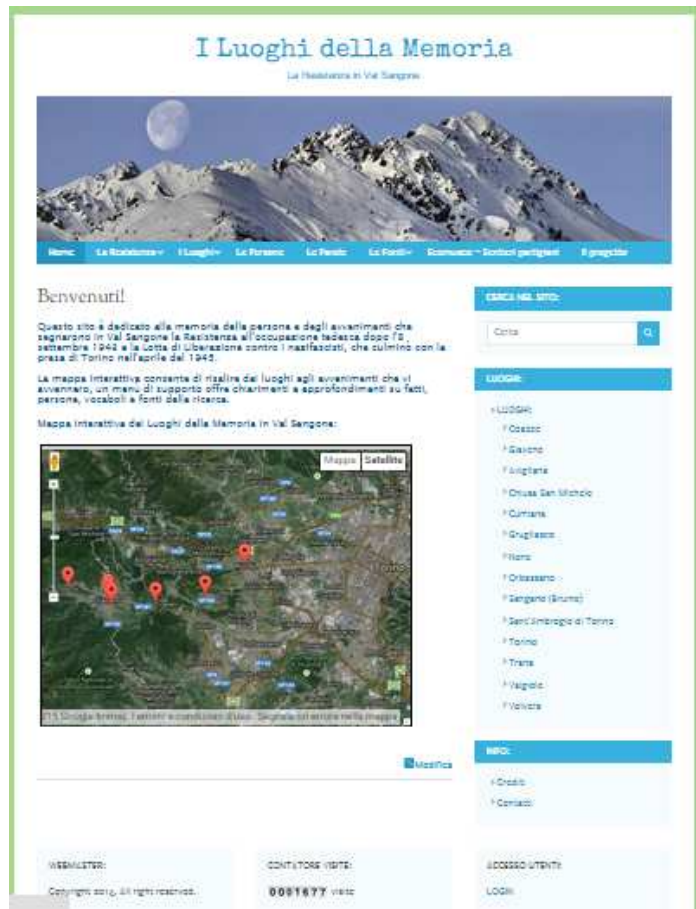
Il **menù verticale** di destra contiene l'importante funzione **“cerca”** per individuare nel sito, tramite una parola chiave, i contenuti desiderati e, in fondo, i dovuti **crediti** e **indirizzi di contatto**, perché i frequentatori potrebbero dare un contributo importante segnalando precisazioni e dimenticanze. Perché il sito è stato concepito come dinamico e come gruppo siamo interessati a tenerlo aggiornato ed implementarlo con i materiali e la documentazione che potrà esserci inviata.

Abbiamo lasciato per ultima una voce che compare sia nel **menù orizzontale** che in quello **verticale**:

**-I Luoghi,**

che è suddiviso in un **sottomenù che comprende i principali comuni** interessati alla ricerca. Qui occorre precisare che pur avendo come epicentro la Val Sangone vera e propria, la ricerca ha tenuto conto anche dell'area di azione delle due formazioni partigiane (43° Divisione autonoma De Vitis e 41° Brigata Garibaldi) che, stanziate sui monti valsangonesi, hanno agito anche in Val Susa e in pianura, fino a partecipare direttamente alla liberazione di Torino.

Sempre per favorire l'interazione tra mappa e luoghi abbiamo infine inserito nel **menù verticale** la mappa che rimanda alla cartina interattiva della **homepage**.



*Il gruppo di lavoro: Bertana Daniele, Maritano Marco, Massimino Francesco, Montagna Alberto, prof. Ostorero*

# Nota metodologica

---

## Finalità del Progetto

- Difendere la memoria storica della Resistenza in Val Sangone
- Diffondere la conoscenza degli avvenimenti e dei documenti resistenziali

## Obiettivi

- Acquisire conoscenze storiche e consolidare i quadri di riferimento culturale
- Conoscere, attraverso monumenti, lapidi e documenti la storia della Resistenza in Val Sangone
- Applicare categorie interpretative degli eventi che affinino la coscienza civica
- Favorire scelte culturali e relazionali responsabili e consapevoli
- Avvicinare gli studenti a problematiche di tipo storico e farli riflettere sull'importanza della memoria storica anche in una prospettiva culturale e civica
- Sviluppare le abilità progettuali, specie informatiche, relativamente alle tematiche affrontate.

## Destinatari

- Utenti di Internet in genere
- Persone coinvolte e/o interessate alle vicende esaminate
- Studiosi di storia contemporanea e di storia locale

## Metodologie

- Lezione partecipata, lavori di gruppo, lavoro individuale da casa sul sito.
- Incontri con i responsabili dell'Ecomuseo della Resistenza di Coazze, con la presidentessa dell'ANPI Val Sangone, con il Comitato di Gestione dell'Ossario di Forno di Coazze, con il Comitato per le celebrazioni del 70° della fine della Seconda Guerra Mondiale
- Analisi delle fonti, predisposizione e compilazione delle relative schede
- Recupero ed analisi di materiale documentario
- Uso del linguaggio e delle tecniche audiovisive ed informatiche

## Diario delle attività

1) Fra i temi proposti dal Comitato della Regione Piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana per l'anno scolastico 2014-2015 ho proposto e **abbiamo scelto** il primo:

**TEMA n. 1 I luoghi della Memoria** - Secondo lo storico francese Pierre Nora è possibile estendere la definizione di "luogo della memoria" da uno spazio fisico, geograficamente collocato, fino ad uno spazio simbolico. In questo caso può essere considerato luogo della memoria anche un canto, una data, un motto, un'istituzione o un diritto (ad esempio il liceo classico o lo sciopero generale, come propone lo storico Mario Isnenghi) Lo spazio fisico o simbolico, concreto o astratto, diventa luogo di memoria quando sfugge all'oblio e quando una comunità lo investe del suo affetto e delle sue emozioni. Al luogo si attribuisce lo scopo di conservare e trasmettere la memoria, elaborando un'interpretazione storica che contestualizzi in una dimensione spaziotemporale più ampia il contenuto. Il percorso che si costruisce intorno al luogo contribuisce a renderlo strumento di formazione del cittadino. Ricorrenze come il

*centenario della prima guerra mondiale o il settantesimo anniversario della Liberazione sono occasioni per riflettere su quanto il nostro territorio e il nostro patrimonio culturale siano ricchi di luoghi della memoria, a volte espliciti ed evidenti, a volte impliciti e non ancora valorizzati e riconosciuti come tali. Attraverso la raccolta di documentazione e lo studio di un caso, si elabori un progetto di promozione della conoscenza di un luogo, la cui valenza possa essere riferita alle vicende storiche della prima metà del Novecento, che consenta la lettura delle memorie sedimentate.*

2) La scelta del tema della memoria era motivata dal fatto che a settant'anni dai fatti fosse importantissimo registrare testimonianze sempre più rare. **Un incontro con i responsabili dell'Ecomuseo della Resistenza di Coazze** ha però orientato diversamente la ricerca. Essi ci hanno mostrato decine e decine di ore di video o audio interviste ai principali protagonisti della resistenza locale. E anche molti documenti: testi, immagini, cimeli conservati dal museo, che ha però carenza di fondi e quindi aperture ridotte.

Abbiamo capito che la **nostra ricerca doveva prendere una nuova direzione, non tanto salvaguardare la memoria**, visto che l'Ecomuseo svolge bene tale compito, **quanto valorizzarla e diffonderla** alle nuove generazioni, mettendola a disposizione di un pubblico il più vasto possibile.

Nello stesso incontro abbiamo appreso che l'Ecomuseo aveva individuato 4 itinerari che toccavano i principali luoghi coazzesi della Resistenza, che avrebbero dovuto essere seguiti con dei palmari a noleggio con riferimenti GPS, ma che tale progetto non era entrato in funzione.

3) In una riunione di lavoro seguita all'incontro abbiamo quindi **deciso di sviluppare un sito web**, che in qualche modo riprendesse il progetto dei sentieri, ma allargandolo ai luoghi di interesse resistenziale e **pensandolo come usufruibile da qualsiasi palmare o smartphone**.

4) Abbiamo aggregato al gruppo uno studente che cura il giornalino web della scuola, che ci ha suggerito l'uso del programma **wordpress, che è gratuito**, offre uno **spazio web gratuito per un sito con estensione altervista.org** e consente agli amministratori registrati **di lavorare da qualsiasi postazione pc in rete**.

5) La ricerca dei materiali ha preso avvio da precedenti lavori prodotti dal nostro Istituto, dall'archivio dell'Ecomuseo di Coazze, da una esplorazione bibliografica e su internet. Abbiamo deciso di schedare i libri più significativi elaborando una **scheda di analisi** che privilegiasse i luoghi.

Schedatura del libro <b>LA RESISTENZA ALLE PORTE DI TORINO</b> (di G. OLIVA) Alunno <u>Marco Maritano</u>				
Parte schedata (capitolo, pagine) <u>Capitolo 3, pagine 59/99</u>				
Borgata - via - p.za	Comune	pagina	data	Avenimento
Albergo "Lago Grande"	Avigliana	61	12 Sett '43	Il maggiore Luigi Milano arriva ad Avigliana con un gruppetto di uomini e organizza la prima resistenza in valle
Monterossino	Gaiveno	62	14 Sett '43	Milano lascia Avigliana e si stabilisce a Monterossino. L'albergo diventa un punto di riferimento per la resistenza
Colle Braida	Valgioie	70	Metà Sett. '43	Eugenio Fassino arriva ad Avigliana e tramite l'albergatore Allais Italo riesce come altri giovani a raggiungere M. al Colle Braida
Giaveno città	Giaveno	74	19 Sett '43	Dalla base di Airasca arrivano a Giaveno le prime SS, ordinando al podestà di affiggere manifesti: 10 civili uccisi ogni tedesco ucciso
Bivio del Sangonetto	Giaveno/Coazze	75	23 Sett '43 ore 5.30	Autocolonna di mezzi corazzati transita da Giaveno verso Coazze per rastrellamenti; parte dei mezzi verso l'Indiritto e altri verso Forno
Colletto del Forno	Coazze	76	23 Sett '43	Maurizio Guglielmino: prima vittima della Resistenza. Ucciso dai tedeschi perché scoperto avere contatti con partigiani (fonte incerta)
Caserma carabinieri	Avigliana	64		M. e altri giovani effettuano la prima azione di "guerriglia": entrano in caserma e rubano armi e rifornimenti <<nel più assoluto silenzio>>, poi tornano sui monti

6) Materiali preziosi sono venuti dall'ANPI Val Sangone e dal Comitato di Gestione dell'Ossario di Forno, ma proprio il confronto tra questi materiali ha aperto un'altra direzione di lavoro. Nomi, date e altri particolari degli elenchi dei caduti non corrispondevano sempre e allora abbiamo vagliato ogni nome confrontando i vari elenchi e anche il sito <http://intranet.istoreto.it/partigianato>, risolvendo in molti casi le incongruenze dovute banalmente a errori di battitura, ma anche trovando imprecisioni da chiarire. Anche questo è stato un modo per salvaguardare la memoria e per rendere giustizia ai caduti.

7) Parallelamente al lavoro di schedatura e revisione dei materiali abbiamo definito il modello di sito web e allestito la sua struttura come spiegato nel paragrafo precedente.

8) Il prodotto finale, o meglio "provvisoriamente" finale è il sito internet consultabile all'URL <http://valsangoneluoghimemoria.altervista.org>. "Provvisoriamente finale" perché il sito è una **banca dati che si può continuare ad arricchire** e confidiamo che i visitatori possano aiutarci a renderlo sempre più completo e preciso.

## Conclusioni

La traccia del concorso regionale che è stata svolta ha dato lo stimolo non solo per la raccolta e la sistematizzazione di materiali storici e documentari sparsi in varie sedi e vari libri, ma anche per la loro revisione e correzione.

Questa ricerca ha trovato grande interesse e collaborazione presso quelle persone e quelle istituzioni che hanno come fine la custodia della memoria storica e resistenziale, tanto che l'allestimento del sito è stato inserito nel programma per le celebrazioni per il 70° anniversario della fine della Guerra di Liberazione.

In tempi di forti ristrettezze economiche è fonte di soddisfazione essere riusciti a dare alla memoria un contributo importante a costo zero, sfruttando le opportunità di quel grande veicolo di informazioni e diffusione di contenuti che è il web.

Un'ultima considerazione: il sito elaborato dal gruppo di lavoro **può diventare un modello per siti analoghi**, che invece della memoria della Resistenza possono promuovere la memoria storica in generale o anche il turismo, se si abbinano ai POI della mappa interattiva non testimonianze resistenziali, ma monumenti storici antichi, edifici e opere d'arte.

Ricordo infine che il presente dossier ha solo una funzione illustrativa del metodo e delle linee guida della ricerca, l'elaborato completo del gruppo di lavoro è il sito internet visitabile al seguente URL: <http://valsangoneluoghimemoria.altervista.org>

Il Coordinatore prof. Guido Ostorero